

spirituale e temporale della terra, e per la natural' inimicizia che è tra cittadini e gentiluomini e principi; del qual numero de' gentiluomini, ovver principi, sempre si eleggono i vescovi, perchè i canonici che hanno autorità di far simile elezione sono tutti gentiluomini, ovvero di linea di principi, e non del numero de' cittadini. I popoli minuti, così soggetti a principi come a terre franche, sono poveri, di natura feroci, poco stimano i pericoli di morte, e mantengono gran fede al loro signore, ma mal volentieri si affaticano a guadagnare, e quel poco che guadagnano consumano nella gola.

Per tutte queste cose dette di sopra le Eccellenze Vostre avranno inteso qual sia la grandezza, il governo, la potenza, ed i costumi di tutto l'Imperio. Resta ora a dir la qualità e il potere del re de' Romani, e l'essere nel quale si è trovato e si trova con l'Imperio e con gli Svizzeri, e qual sia l'animo suo verso i potentati cristiani.

È questo re de' Romani nobilissimo di sangue, figliuolo dell'ultimo imperatore Federico di casa d'Austria, e della sorella che fu del re Alfonso di Portogallo, di età di anni cinquanta in circa (1), di persona comune, non molto bello di volto, ma ben proporzionato e robustissimo, di complessione sanguinea e collerica, e per l'età sua molto sano, nè altro lo molesta che un poco di catarro che continuamente gli discende, per rispetto del quale ha usato ed usa sempre far nelle caccie grande esercizio. Per quanto spetta all'animo, è umanissimo, piacevole, affabile con ognuno, prodigo più tosto che misero, esperto nelle guerre e nel governo degli eserciti più che null'altro capitano di Alemagna, sollecito, vigilante e di grandissimo cuore, e quello che meglio s'intende d'ogni sorta d'artiglierie, e meglio le sa maneggiare che i maestri proprj che le fanno e le adoperano. Ha un credito inestimabile tra tutte le sorte di soldati tedeschi, avendo a tutti per molte esperienze dimostrato non fuggir alcun pericolo, e mai abbandonar i suoi nella battaglia. È ancora amato perchè dona quello che ha e talora quello che non ha, ed usa una

(1) Era nato il 22 marzo 1459.